

In 415 al via della skyrace targata 2Slow



POLVERIZZATO IL RECORD DI GOTTI, GOLINELLI TAGLIA IL TRAGUARDO IN 2H13'02"
L'applauso di Piazza Cermenati al re della Resegup, Nicola Golinelli; a fianco, i lecchesi Stefano Butti e Carlo Ratti; sotto, l'entusiasmo dei tifosi dell'atleta di Rancio: moglie, suocera e nipoti (foto Berni)

Resegup da urlo, il trono è di sua maestà Golinelli!

LECCO (sdr) E' il Re: indiscusso. Nei muscoli e nel cuore, Nicola Golinelli si è preso quello che voleva, ribadendo un concetto chiaro nella mente anche dei suoi avversari. E' il più forte. Il traguardo di Piazza Cermenati lo taglia col dito alzato verso il cielo, lo sguardo fiero, il busto eretto, negli occhi ancora la determinazione di chi non vuole cedere nulla agli avversari e allo spettacolo. Il quarantenne lecchese si prende la terza edizione della Resegup, stracciando il primato di Gotti vincitore lo scorso anno in 2h18'34", il record si aggiorna a 2h13'02", lo straordinario cronometro con il quale l'atleta di Rancio taglia il traguardo di una Piazza Cermenati che ribolle di entusiasmo.

Un tributo col quale Lecco onora i suoi campioni, tutti: gli invincibili delle salite e i tantissimi appassionati - 415 al via quest'anno - che vogliono fare i conti con se stessi, con le proprie montagne.

La calura invade il lungolago, la corsa è dura. Gil Pintarelli detta i tempi in salita, Golinelli lo segue. «Perché di più non si poteva andare» fino ad azzannare il rivale al primo calo, appena sotto la Stoppani. Poi, la sfida di Nicola è contro il tempo. La

gamba è impressionante. L'ha provata sabato mattina sul San Martino. «Ho fatto un check up di 10 minuti perché ogni tanto mi dà problemi, invece ho visto che andava tutto bene».

Per lui senz'altro, certo non per gli avversari costretti a fittare l'aria da dietro. Il trentino Pintarelli, l'amico col quale ha corso la Sellaronda a febbraio, è secondo, con l'ottimo cronometro di 2h17'50". Terzo Maurizio Fenaroli in 2h20'42".

I lecchesi si arrendono al numero uno, il falco Carlo Ratti chiude buon 6° posto in 2h25'33", mentre Butti salta quasi subito, ma arriva stremato in 2h27'31". Gran cuore.

Fra le donne, si consuma il dramma sportivo di Daniela Gilardi, battuta dall'eterna Giovanna Cavalli che, a 53 anni, taglia il traguardo prima e sorridente, quasi incredula, in 3h02'18".

Dario Scaccabarozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tempo monstre per lo specialista di Rancio che sbriciola il record di Paolo Gotti: ora il tempo da battere è 2h13'02"



LE CLASSIFICHE

- LECCO (mlm) Le classifiche: 1. Nicola Golinelli 2h13'02"; 2. Gil Pintarelli 2h17'50"; 3. Maurizio Fenaroli 2h20'42"; 4. Riccardo Favero 2h23'53"; 5. Enrico Gianocelli 2h24'28"; 6. Carlo Ratti 2h25'33"; 7. Sebastian Zarrik 2h26'29"; 8. Stefano Butti 2h27'31"; 9. Nicola Montecalvo 2h27'57"; 10. Erik Gianola 2h30'58"; 11. Flavio Tomelleri 2h31'14"; 12. Lorenzo Vittori 2h31'46"; 13. Dario Rigonelli 2h32'41"; 14. Carlo Bellati 2h33'16"; 15. Clemente Bellingheri 2h35'43"; 16. Fausto Rizzi 2h36'37"; 17. Alessandro Gusmeroli 2h36'55"; 18. Andrea Meoli 2h38'46"; 19. Francesco Riva 2h40'45"; 20. Davide Vassena 2h41'54"; 21. Cristian Corti 2h43'01"; 22. Giuseppe Castelnovo 2h43'28"; 23. Damiano Valsecchi 2h44'28"; 24. Fabrizio Frigerio 2h44'49"; 25. Marco Rusconi 2h46'15"; 26. Umberto Casiraghi 2h46'34"; 27. Raffaello Manzoni 2h47'38"; 28. Roberto Artusi 2h48'11"; 29. Costantino Mazzoleni 2h48'11"; 30. Giuseppe Rainolter 2h49'37"; 31. Marco Riva 2h50'12"; 32. Carlo Corti 2h50'50"; 33. Luca Lombardini 2h51'03"; 34. Simone Lamorato 2h51'32"; 35. Tiziano Esposito 2h52'15"; 36. Davide Greppi 2h52'16"; 37. Paolo Beria 2h52'58"; 38. Giorgio Bonacina 2h53'17"; 39. Moreno Sala 2h53'31"; 40. Davide Maggi 2h53'31"; 41. Luca Chissotti 2h53'31"; 42. Michele Riva 2h53'58"; 43. Marco Frigerio 2h54'06"; 44. Luciano Meneghel 2h54'18"; 45. Marco Pennati 2h54'25"; 46. Giovanni Mazzel 2h56'10"; 47. Manuel Sella 2h56'25"; 48. Matteo Alberti 2h56'53"; 49. Alessandro Galbusera 2h57'22"; 50. Andrea Gandolfi 2h59'28".
- Femminile: 1. Giovanna Cavalli 3h02'18"; 2. Daniela Gilardi 3h08'21"; 3. Chiara Bonica 3h14'27"; 4. Chiara Fumagalli 3h19'33"; 5. Maria Poletti 3h20'40"; 6. Serena Piganzoli 3h27'59"; 7. Sara Mangili 3h28'28"; 8. Maria Pizzino 3h32'58"; 9. Nadia Bolla 3h33'00"; 10. Paola Maria Mazzoleni 3h33'56"; 11. Laura Valsecchi 3h37'04"; 12. Augusta Redaelli 3h39'19"; 13. Cecilia Bellotto 3h43'40"; 14. Silvia Chiappa 3h45'49"; 15. Stefania Zuri 4h03'31".
- © RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTE Il vincitore: «Ero stanco di sentire parlare della sfida Butti-Golinelli: ho detto, facciamola fuori e non se ne parli più...»

Stefano: «Tanto di cappello, è volato»



A sinistra, l'arrivo di Gil Pintarelli; sopra, il professor Francesco Calvetti con il 27enne Andrea Gandolfi, campione universitario, 50° in 2h59'28". E' prossimo alla laurea in ingegneria civile ambientale

LECCO (sdr) Sì, è umano. «Sentivo la pressione, però mi sono detto se va, va altrimenti amano, non è un dramma».

Invece la gamba di Nicola Golinelli mulina che è un piacere, visto che i suoi muscoli conoscono appena il concetto di sofferenza. La sua salita è sempre meno aspra rispetto a quella dei suoi avversari.

«Stavo bene - racconta l'atleta di Rancio - sapevo di arrivare fra i primi in cima, ho visto che la gamba c'era, sono andato via in salita, e ho incrementato in discesa». Dove hai

attaccato? «E' andato via Gil Pintarelli, l'ho tenuto fino alla Stoppani, ho continuato con quella pressione quando è calato». Tu hai avuto cali? «No, nessun problema: ho bevuto solo tre bicchieri d'acqua». Piazza Cermenati ti aspettava vincitore. «Sono contento, non tanto per il palcoscenico di Lecco, quanto perché ero stanco di sentire sta menata della sfida Butti-Golinelli: ho detto, facciamola fuori e non se ne parli più...».

Il trentino Gil Pintarelli, che a febbraio ha corso la Sellaronda (a

-20 gradi) proprio con Golinelli, è stato ad arrendersi. «Ho fatto di tutto per non farlo vincere ma era più forte e ha meritato. Imbattibile? Tutti sono battibili, è una questione di condizione e giornata ogni gara bisogna dimostrare di essere il più forte. La Resegup? Il percorso in salita mi è piaciuto molto, la discesa è tecnica, bisogna avere una bella gamba per arrivare in città. Il pubblico? Una figata, gli applausi sono fondamentali per un atleta, di gare dove non c'è nessuno ne ho fatte anche troppe e non valgono niente...».

Parole al miele per il presidente della 2Slow Paolo Sala. Meglio di così... «Puntiamo ai 500, perché bisogna dare ai tanti che hanno voglia di partecipare la possibilità di farlo. Il lecchese ha voglia di vivere manifestazioni belle e ben organizzate. L'anno prossimo aspettiamo ancora tutti qua!».

Ci sarà Stefano Butti, scornato, ma con un cuore grande. «Tanto di cappello a Golinelli, è volato; anche a star bene non ce n'era... Era due settimane che non andavo di testa e gambe, ho provato, ma sono saltato prima della Stoppani. E' stato un calvario dall'inizio alla fine, sono arrivato per il pubblico: guarda che roba... Grazie a tutti quelli che sono venuti... Ci riproverò? «Sì...».

Anche Carlo Ratti, sesto al traguardo, ha sofferto non poco. «Speravo nel podio, ho scollinato quarto, ma in discesa ho capito subito che non ne avevo. Per tre quarti l'ho fatto con i crampi, alla fine posso dirmi soddisfatto. La calura? Sì, ho sofferto il caldo e l'umidità». Golinelli era il suo favorito... «E' il più forte, di un altro livello: complimenti a lui».

Gianluca Pellecchia, vice presidente della 2Slow: «Siamo contentissimi, ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutato. Siamo in nove a farci il mazzo, ma dietro di noi ci sono altre 100 persone, volentieri. La nostra soddisfazione maggiore è sentir parlare bene della Resegup quando partecipiamo da atleti ad altre gare».

Chiude Riccardo Ghislanzoni, presidente dei Falchi Lecco. «Bello, organizzazione impeccabile, ora tocca noi...», dice riferendosi al Giro montano del Lario che si correrà dall'8 al 10 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA FEMMINILE

Cavalli, che vittoria a 53 anni! Gilardi in lacrime: «Ci tenevo»



LECCO (sdr) Felice, quanto incredula. L'espressione di Giovanna Cavalli è da cartolina. Si siede e racconta, ancora in estasi. «Vincere a 53 anni... Nessuno se lo immaginava e quest'anno è già la seconda volta. Sono qui per caso: un mio amico si è fatto male e ho preso il suo pettorale, domattina devo correre una mezza...». E' così, quando non hai velleità, ottieni risultati migliori. In salita andava bene, pensavo: prima o poi mi passano... Ma ho visto che non arrivava nessuno e ho continuato: è una gara bellissima, il percorso asciutto è mega».

Il volto tirato, gli occhi gonfi. L'originale Daniela Gilardi voleva scrivere il suo nome sull'albo d'oro: non ce l'ha fatta. «Soffro

tanto il caldo, non riesco a bere - dice con un filo di voce - Volevo vincere, ho iniziato a correre su queste montagne 30 anni fa e sono ancora qui a lottare. Ci tenevo, anche per tutti quelli che credevano in me. Ho dato tutto ma nel finale le forze sono mancate».

La gara? «Giovanna mi ha passato all'inizio, prima della Stoppani. Mi dicevano che ero a pochi metri da lei, ho provato a spingere, ma ho pagato lo sforzo». La voce è rotta. «Volevo vincere, negli ultimi 15 giorni ci ho dato dentro, il cuore non manca mai, corro dagli anni 80 e sono ancora qui. Ci riproverò». Grande Daniela. Terza ha chiuso la premanese Chiara Gianola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LECCO CHANNEL

la web radio dei bluecelesti

Ascolta www.leccochannel.it
24 ore al giorno di musica e sport.

REDAZIONE: 345/7576649
PUBBLICITÀ: 346/1467744
EMAIL: redazione@leccochannel.it

La web radio dei bluecelesti, la puoi ascoltare da qualsiasi computer e anche su i phone, i pad, i pod touch e android.
Scarica gratuitamente l'applicazione "TuneIn RADIO" dall'Apple Store.